



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Ettore Majorana" - Girifalco (CZ)**



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia articolazione Meccanica e
Meccatronica
a.s. 2025 -2026



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dell'O.M. 54/2026)

CLASSE 3S - 3° Periodo Serale

Deliberato dal Consiglio di classe in data 11-05-2026

Il Dirigente scolastico
Prof. Cristofaro Tommaso

PREMESSA	3
1. Parte Prima: Profilo del corso di studi	4
1.1 Aspetti economici-sociali del territorio e la mission dell'ISS E. Majorana	4
1.2 Progettazione curriculare di indirizzo per competenze	5
1.3 Profilo dell'indirizzo ITT Meccanica Meccatronica ed Energia	6
1.4 Competenze specifiche dell'indirizzo ITT Meccanica Meccatronica ed Energia	8
1.5 Traguardi attesi e profilo in uscita	9
1.6 Quadro orario	10
2. Parte seconda: Percorso formativo.....	11
2.1 Profilo della classe	11
2.2 Metodologie didattiche	12
2.3 Spazi, mezzi e tempi per lo svolgimento delle attività didattiche	13
2.4 Procedure e criteri per le verifiche e la valutazione	14
2.5 Obiettivi raggiunti e competenze	17
2.6 Il curriculum di Educazione Civica	19
2.7 Didattica orientativa	21
2.8 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e ammissione all'Esame di Maturità	23
2.9 Simulazioni delle prove scritte d'esame.....	25
2.10 Modalità di svolgimento del colloquio	26
3. Parte terza: Schede delle discipline	29
3.1 Lingua e letteratura italiana	29
3.2 Storia	31
3.3 Lingua inglese	33
3.4 Matematica	34
3.5 Disegno progettazione e organizzazione industriale	36
3.6 Meccanica macchine ed energia	37
3.7 Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	38
3.8 Sistemi e automazione	39
3.9 Educazione Civica	40
4. Parte quarta: Griglie di valutazione	42
4.1 Griglie valutazione prima prova	42
4.2 Griglia valutazione seconda prova.....	46
4.3 Griglia valutazione colloquio	47

PREMESSA

Il Consiglio di classe della 3S – 3° Periodo Serale - ha elaborato il seguente documento ai sensi dell'O.M. n.54 del 26/03/2026 art. 10 e nel rispetto della nota del 21 marzo 2017, prot. 10719 del Garante per la protezione dei dati personali, avente come oggetto *“diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell’ambito del c.d. documento del 15 maggio”*.

Il documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, e altri elementi che lo stesso consiglio di classe ha ritenuto utili e significativi ai fini dello svolgimento dell’esame.

L’articolazione del documento si compone di tutti quegli elementi che hanno improntato l’azione formativo – didattico, dal contesto territorio – scuola per finire alle attività di Educazione Civica e Orientamento, offrendo in tal modo un quadro organico e sistematico di quello che è stato il tracciato di maturazione umana e culturale che ha visto protagonisti i corsisti integrati nelle dinamiche formative della scuola.

Un processo, quello formativo, non sempre fluido ma sostanzialmente incardinato sull’etica professionale dei docenti, sull’idea della scuola come comunità educante e sul senso di responsabilità degli allievi che, attraverso gli insegnamenti condivisi e recepiti, hanno sicuramente raggiunto gli obiettivi caratterizzanti l’indirizzo di studio.

Il documento è diviso in quattro parti:

1. Nella prima parte viene presentato il profilo del corso di studi;
2. Nella seconda parte il percorso formativo;
3. Nella terza parte le schede delle discipline;
4. Nella quarta parte le griglie di valutazione.

1. PARTE PRIMA: PROFILO DEL CORSO DI STUDI

1.1 Aspetti economici-sociali del territorio e la mission dell'ISS E. Majorana

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Majorana" di Girifalco, nella sua articolazione di plessi e di indirizzi di studio, è al centro di un vasto territorio che si snoda tra l'entroterra montano e collinare e la zona marina del Golfo di Squillace. L'area abbraccia i comuni di Girifalco, Borgia, San Floro, Amaroni, Vallefiorita, Squillace, Cortale, Caraffa di Catanzaro, Maida, Staletti, Palermiti, Gasperina e Montauro.

In questo contesto, caratterizzato dal terziario e da famiglie spesso monoreddito con propensione alle attività agricole, artigianali e al piccolo commercio, con livelli di studio molto bassi, l'Istituto rappresenta un punto di riferimento formativo per tante persone che vogliono riprendere gli studi e migliorare il proprio livello di conoscenze per sperare in un futuro migliore, senza la necessità di lunghi spostamenti quotidiani.

Ai bisogni formativi l'Istituto risponde con un'articolata e mirata proposta culturale e con la disponibilità di cinque corsi di studio diurni e di un corso di studi serale.

Le persone, dunque, guardano all'Istituto come al luogo che offre una qualificata preparazione: i Licei preparano all'ingresso nelle Università, i Tecnici forniscono occasioni professionalizzanti in ambito grafico, meccanico ed energetico, dando competenze da utilizzare nei percorsi universitari e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sotto questo specifico profilo, l'Istituto Majorana, per incrementare ulteriormente la sua offerta formativa, utilizza anche i fondi del PNRR, i fondi europei e regionali (PON e FESR), le risorse MIM proponendo una consistente progettualità, oltre ad essere aperto a diverse collaborazioni e sollecitazioni esterne, in un'ottica di crescita culturale e professionale degli studenti.

1.2 Progettazione curricolare di indirizzo per competenze

L'Istituto, facendo riferimento alle linee guida, alle indicazioni nazionali, ai profili in uscita presenti nei documenti emanati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e a quanto stabilito nei vari Dipartimenti disciplinari ha elaborato, un curricolo di indirizzo per competenze (CIC). Tale curricolo viene annualmente aggiornato ed integrato.

Il CIC esplicita:

- gli esiti d'apprendimento in termini di competenze attese;
- le abilità che risultano funzionali ai traguardi di competenza e alle conoscenze;
- i nuclei tematici attraverso cui sviluppare le abilità e le competenze.

Una parte specifica è dedicata agli indirizzi metodologici e alle condizioni fondamentali della valutazione. I criteri ed i principi in esso espressi fungono da linea metodologica per l'elaborazione della progettazione didattica in classe. Il diagramma temporale del curricolo d'indirizzo segue lo schema di I Biennio, II Biennio e V anno per i corsi diurni e, I Periodo, II Periodo e III Periodo per i corsi serali, entrambi i corsi organizzati in due quadrimestri.

Per una condivisione della progettazione il CIC è pubblicato in un'apposita sezione nel sito web dell'Istituto (<https://iismajoranagirifalco.edu.it/>).

1.3 Profilo dell'indirizzo ITT Meccanica Meccatronica ed Energia

All'interno degli articolati corsi di studio dell'Istituto, trova collocazione l'indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia, con sede nel plesso di via Manzoni a Girifalco che, fin dalla sua costituzione, risponde ai bisogni di una utenza proiettata sicuramente verso il mondo del lavoro ma che non trascura gli studi universitari. Considerate tali esigenze, l'indirizzo fornisce ai corsisti un'offerta formativa di qualità sia per l'aspetto specificatamente didattico sia per la loro formazione culturale, civica e per l'orientamento post-diploma, in un perfetto equilibrio tra aspetti teorici delle discipline e pratica laboratoriale con spazi e strumenti adeguati, strutturando e finalizzando gli insegnamenti all'acquisizione di competenze, sistematizzate nel C.I.C. (curricolo d'indirizzo per competenze).

In questa ottica ha operato il Consiglio di classe, attivando una serie di iniziative con forte impatto formativo per i corsisti del serale.

In una prospettiva di reale formazione, il corpo docente, nel corso dei tre anni, si è aperto all'innovazione metodologica nonché alla dinamica reale del territorio, anche attraverso l'esperienza dell'interazione con la rete produttiva ed i servizi territoriali e regionali.

L'indirizzo "*Meccanica, meccatronica ed energia*" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso triennale, *competenze* specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro.

Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle

normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte: "*Meccanica e mecatronica*" ed "*Energia*". Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, eccezion fatta per disegno progettazione e organizzazione aziendale per l'articolazione meccanica e mecatronica al posto di impianti energetici disegno e progettazione per l'articolazione energia, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia.

Nelle classi quinte (terzo periodo), a conclusione del percorso, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti anche ai fini dell'accesso al lavoro, alle professioni e al prosieguo degli studi a livello terziario o accademico.

1.4 Competenze specifiche dell'indirizzo ITT Meccanica Meccatronica ed Energia

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

1.5 Traguardi attesi e profilo in uscita

Tenendo conto dei livelli di preparazione raggiunti dai corsisti, il Consiglio di classe ha definito il conseguimento dei seguenti obiettivi di apprendimento, funzionali alla concretizzazione del profilo formativo finale, previsto dal PTOF, in linea con il PECUP e per come rappresentato nei relativi curricula delle discipline.

L'indirizzo di studi meccanica, mecatronica ed energia con articolazione meccanica e mecatronica, concorre a far conseguire al corsista, al termine del percorso triennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

1. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
2. Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
3. Analizzare criticamente il contributo apportato dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
4. Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche d'indagine.

1.6 Quadro orario

Meccanica Meccatronica Energia (Articolazione Meccanica e Meccatronica)	1° PERIODO	2° PERIODO	3° PERIODO
Lingua e letteratura italiana	2	3	3
Storia	1	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Diritto ed economia	2		
Matematica	3	3	3
Informatica	3(2)		
Scienze	3		
Fisica	3(1)		
Chimica	2(1)		
Scienze e tecnologie applicate	*		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)		
Meccanica macchine ed energia		3(1)	3(2)
Sistemi ed automazione		2(1)	2(2)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto		4(2)	4(2)
Disegno Progettazione e organizzazione industriale		3(2)	3(1)
Educazione Civica	*/	*/	*/

*attività Integrativa di 10 ore nell'A.S. 2023/24.

() ore in compresenza con l'ITP.

*/ svolgimento di 24 ore durante tutto l'anno a cura dei docenti del C.D.C.

2. PARTE SECONDA: PERCORSO FORMATIVO

2.1 Profilo della classe

La classe 3SMM (terzo periodo serale meccanica e mecatronica) dell'ITT E. Majorana è costituita da 16 corsisti, suddivisi in 8 femmine e 8 maschi. La classe si presenta omogenea in quanto a provenienza, formazione e contesto socio- culturale di appartenenza dei corsisti, i quali nel corso dei due/tre anni hanno seguito un percorso comune. I corsisti sono residenti per la maggior parte nel comune di Girifalco e nei comuni vicini di Pianopoli, Amaroni, Caraffa, Vallefiorita e Borgia, i quali per raggiungere la scuola utilizzano il mezzo proprio. Circa l'aspetto strettamente didattico la classe presenta sfaccettature riguardo le conoscenze, le abilità e le competenze. Un gruppo di corsisti si mostra particolarmente motivato, interessato, impegnato e partecipativo, con buone capacità logiche, riflessive, senso critico e disposizione all'acquisizione e all'approfondimento dei contenuti trattati. Questi corsisti sono in possesso di una preparazione organica, approfondita ed elaborata in maniera personale, soprattutto nelle discipline di indirizzo. La restante parte della classe si allinea sulla sufficienza, con evidenti fragilità di base, confermate da un atteggiamento spesso poco volitivo e irregolarmente partecipativo.

In generale tuttavia si rileva, nella classe, un sufficiente clima di apertura all'apprendimento, ovviamente con approcci differenziati, tali da determinare concretamente livelli distinti di preparazione, confermate dalle specifiche valutazioni quadrimestrali.

Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, la classe forma un gruppo coeso ed omogeneo che evidenzia una buona capacità di relazione, creando un clima sereno e tranquillo; ciò è fondamentalmente legato alla maturità delle persone che hanno saputo costruire nell'arco dei due/tre anni rapporti positivi e di reciproco rispetto. Anche con i docenti, l'atteggiamento della classe si basa sulla disponibilità al dialogo, requisito fondamentale per un buon esito formativo.

I corsisti dimostrano atteggiamenti complessivamente improntati al rispetto dei regolamenti scolastici. Discreta/sufficiente la frequenza. È stato condiviso con i corsisti ad inizio anno l'impianto dei diritti e dei doveri per come declinato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Patto di corresponsabilità dell'Istituto, che lo hanno fatto proprio.

Il giudizio globale sulla classe non può che essere espresso sull'intero processo di crescita culturale e umana dei corsisti che, sotto questo profilo, deve perciò ritenersi pienamente in linea con le finalità della scuola, con gli obiettivi dell'indirizzo di studi e con il PECUP in uscita.

2.2 Metodologie didattiche

Una delle prospettive cui l'azione didattica si apre è l'applicazione di metodologie innovative, che rappresentano uno strumento motivazionale più attento ai bisogni dei corsisti, efficace per ottimizzare l'apprendimento e rendere il corsista protagonista consapevole del processo formativo. Tuttavia non è stato possibile tradurre quotidianamente nella pratica didattica l'uso di metodologie nuove, muovendosi piuttosto all'interno di un sistema metodologico ampiamente consolidato. I docenti della classe, nelle loro attività didattiche, proprio per far acquisire competenze ed abilità orientate alla risoluzione di problemi ed alla gestione di informazioni, hanno adottato nella pratica quotidiana dell'insegnamento una metodologia flessibile e individualizzata, tendente a valorizzare le capacità dei singoli corsisti e nello stesso tempo a recuperare le eventuali lacune. Il C.D.C, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, ha tenuto conto sia della fisionomia generale della classe, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun corsista, operando in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive, linguistiche ed espositive e per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Ha supportato i corsisti nell'approfondimento delle proprie conoscenze su particolari tematiche, si è impegnato nelle azioni di supporto e di recupero. Coerentemente con le metodologie scelte sono state utilizzate le seguenti strategie e tecniche didattiche:

- a) Lezione frontale;
- b) Lezione interattiva;
- c) Discussione guidata;
- d) Lettura e analisi di testi letterari e non letterari;
- e) Esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni;
- f) Lavoro di gruppo;
- g) Esercitazione in classe;
- h) Dibattito;
- i) Relazione tecniche;
- j) Cooperative learning;
- k) Role play;
- l) Circle Time;
- m) Scaffolding;
- n) DDI.

2.3 Spazi, mezzi e tempi per lo svolgimento delle attività didattiche

Nella pratica didattica gli spazi utilizzati per le attività sono state le aule, implementate da un'adeguata dotazione digitale per qualificare la propria offerta formativa e potenziare i percorsi di indirizzo. Oltre alle postazioni, completano l'ambiente di lavoro "aula" le Digital Board, il PC, le LIM e la connessione di rete. L'organizzazione dell'anno scolastico, fondamentale per la valutazione periodica degli studenti, si articola in due quadrimestri il primo da settembre a gennaio, il secondo da febbraio a giugno. Intermedi nei quadrimestri, vengono calendarizzati almeno due consigli di classe, fornendo aggiornamenti regolari sul progresso degli studenti. L'orario delle lezioni per il corso serale va dalle 16:30 alle 20:30 (tre giorni a settimana) e dalle 16:30 alle 21:30 (due giorni a settimana), il che richiede enormi sacrifici per i corsisti lavoratori e per chi ha famiglia.

2.4 Procedure e criteri per le verifiche e la valutazione

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi esplicitati nel C.I.C. nell'ambito della progettazione d'Istituto, deliberata dal Collegio dei docenti e documentata nel PTOF; assicurano omogeneità, equità, e trasparenza nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento; concorrono alla determinazione dei crediti scolastici. Le verifiche si strutturano sulla base della progettazione definita nel "Curricolo di Indirizzo per Competenza" ed in relazione alla rimodulazione della progettualità didattica; rilevano le conoscenze, le abilità acquisite e le competenze maturate dallo studente. I docenti del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, hanno quindi operato, anzitutto, con equilibrio, incanalando la valutazione in una cornice e in una prospettiva pedagogicamente incoraggiante, senza prescindere dal rigore docimologico che ogni valutazione richiede, in coerenza tuttavia anche con le caratteristiche del contesto scolastico e con la singolarità del corsista. Ogni docente ha effettuato un congruo numero di verifiche, di diversa tipologia, secondo le specifiche esigenze disciplinari e temporali.

PROCEDURE	
Verifiche	Valutazioni
<p>È momento formativo dell'azione del/dei docente/i nell'ambito disciplinare definito secondo i criteri contenuti nel PTOF.</p> <p>Le prove di verifica devono essere di numero congruo (tre per quadrimestre).</p> <p>I risultati delle verifiche vengono valutati sulla base dei criteri definiti nell'allegata "Griglia per la valutazione delle verifiche" declinati secondo le specifiche esigenze disciplinari.</p> <p>La forma delle verifiche viene definita in sede di progettazione di classe e/o determinazione disciplinare del docente.</p> <p>I risultati delle verifiche vengono comunicati tempestivamente allo studente o riportate in modo trasparente e tempestivo sul Registro elettronico.</p> <p>Gli studenti ricevono sempre motivazione anche solo verbale del risultato delle verifiche e vengono informati preventivamente sui criteri della misurazione.</p>	<p>Il docente osserva i processi d'apprendimento dello studente, documenta i risultati delle prove di verifica rilevati sia nelle modalità tradizionali che attraverso le tecnologie digitali ed elabora una proposta di voto.</p> <p>La valutazione è il risultato della deliberazione del Consiglio di classe sulla base dei criteri indicati dal Collegio dei docenti definiti nell'allegata scheda "Criteri per la valutazione".</p> <p>La valutazione non è determinata dalla mera somma dei risultati delle singole verifiche ma tiene conto della personalità dello studente, di tutti gli elementi significativi della sua vita scolastica, degli apprendimenti formali, informali e non formali rilevabili.</p>
CRITERI E DESCRITTORI	
Valutazione intermedia e finale	
<p>Formazione dell'autonomia personale e della coscienza responsabile - <i>Disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo.</i></p>	

- Consapevolezza delle responsabilità personali e sociali.
 - Capacità di riconoscere e usare le risorse personali.
- Elaborazione del pensiero critico e attivazione di processi di autovalutazione**
- Attivazione di processi di analisi e monitoraggio del proprio apprendimento e di riflessione sul proprio stile cognitivo.
 - Elaborazione di giudizi motivati ed argomentati.
 - Consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie criticità.
- Rendimento scolastico e processo di miglioramento**
- Risultati del processo di accertamento delle performance e di riconoscimento del percorso di crescita.
 - Progressione nell'acquisizione di nuclei tematici, abilità e competenze individuati nei C.I.C e rilevabili dalla scansione temporale delle varie modalità di verifica (Tradizionali e/o autentiche).
- Grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il Comportamento

Ai fini dell'attribuzione della valutazione del comportamento concorrono:

- ✓ correttezza del comportamento e rispetto delle norme che regolano la vita scolastica;
- ✓ correttezza nei rapporti con gli insegnanti, i compagni, il personale;
- ✓ rispetto dell'ambiente scolastico (spazi, strumenti, contesti, anche virtuali);
- ✓ puntualità e frequenza assidua alle lezioni;
- ✓ partecipazione al dialogo educativo.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Indicatori	Descrittori			Quant/ri	Livelli delle competenze
	Conoscenze	Abilità	Competenze		
Gravemente insufficiente	Molto lacunose	Non riesce ad effettuare analisi e sintesi apprezzabili di semplici contenuti.	Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti noti.	1-3	<u>NON RAGGIUNTO</u>
Insufficiente	Frammentarie, limitate a pochi argomenti	Effettua, se guidato/a analisi e sintesi parziali dei contenuti appresi.	Applica in maniera incerta conoscenze ed abilità in contesti noti.	4	<u>IN FASE DI ACQUISIZIONE</u>
Mediocre	Superficiali e non complete	Effettua analisi e sintesi corrette ma non complete.	Applica in maniera incerta conoscenze e abilità in contesti noti.	5	
Sufficiente	Complete ma essenziali	Effettua sintesi dei contenuti. È capace di analizzare problemi e situazioni, se guidato.	Applica in modo accettabile conoscenze e abilità in contesti noti.	6	<u>BASE</u>
Discreto	Complete ed adeguate	Effettua analisi e sintesi complete e corrette con qualche incertezza.	Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo sostanzialmente corretto.	7	<u>INTERMEDIO</u>
Buono	Complete, ed approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Stabilisce semplici relazioni tra	Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo autonomo e corretto.	8	

		<i>contenuti assimilati.</i>			
Ottimo	<i>Complete, approfondite ed articolate</i>	<i>Coglie il significato di una comunicazione e compie l'analisi in modo completo e pertinente. Stabilisce relazioni in maniera personale.</i>	<i>Esegue compiti complessi e applica con sicurezza i contenuti e le procedure in contesti nuovi. È in grado di auto-correggersi.</i>	9	<u>AVANZATO</u>
Eccellente	<i>Complete, ampliate e arricchite con ricerche personali.</i>	<i>Individua e stabilisce relazioni, esprime giudizi critici e originali.</i>	<i>Applica conoscenze e abilità in vari contesti, noti e non noti, con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi, anche complessi, utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari. È in grado di autovalutarsi.</i>	10	

Per quanto riguarda le attività di recupero, il Consiglio di classe, a seguito di valutazione intermedia ha attivato modalità di recupero in itinere in quelle discipline nelle quali i corsisti hanno riportato gravi insufficienze o hanno dimostrato situazioni didattiche problematiche, con l'obiettivo di recuperare le carenze specifiche e circoscritte.

2.5 Obiettivi raggiunti e competenze

Il C.D.C., a conclusione del percorso formativo considerato nell'arco temporale di tre anni, valuta complessivamente positivi i livelli di preparazione e di maturità raggiunti dalla classe, in termini di competenze, conoscenze, abilità e di atteggiamenti. Ciò sta a significare che l'azione didattica è stata condivisa, anzitutto dai corsisti, e che la medesima, sostenuta con etica professionale dal corpo docente, ha permesso agli studenti di conseguire agevolmente i seguenti obiettivi:

- a) Buona cultura di base in tutte le discipline;
- b) Sviluppo delle capacità critiche e comunicative;
- c) Apprendimento pieno dei procedimenti progettuali e tecnici nelle materie di indirizzo;
- d) Capacità di organizzare e rielaborare le conoscenze – informazioni in modo consapevole anche in prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare;
- e) Capacità di operare in modo autonomo;
- f) Buone competenze nella comunicazione con l'uso di linguaggi tecnici di settore;
- g) Adeguate competenze nella comunicazione nelle discipline delle aree umanistica, matematica e linguistica;
- h) Utilizzo consapevole degli strumenti di comunicazione forniti dalla rete;
- i) Uso della lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzo dei linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio;
- j) Competenze nella redazione di relazioni tecniche;
- k) Utilizzazione adeguata degli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- l) Utilizzo degli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

La valutazione dei processi formativi, che è elemento cardine e sintetizza un'ampiezza di "espressioni" scolastiche dello studente, ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) dei livelli di conoscenza dei contenuti, delle capacità di apprendimento e di rielaborazione critica e personale;
- b) del "modo" di essere persona – studente (partecipazione, senso di responsabilità, maturità, crescita "civica", autonomia);

La valutazione è stata effettuata secondo i criteri indicati nel PTOF e con il punteggio corrispondente. Nel giudizio di valutazione si è tenuto anche conto, quindi, dei seguenti indicatori:

- ✓ Grado di acquisizione dei contenuti e delle conoscenze;

- ✓ Competenze espositive;
- ✓ Capacità di ideazione ed elaborazione di prodotti di settore;
- ✓ Livelli di partenza e raggiungimento degli obiettivi (base – medio – avanzato);
- ✓ Continuità nell'impegno scolastico;
- ✓ Capacità dello studente di relazionarsi all'interno della vita di classe;
- ✓ Comportamento dello studente;
- ✓ Capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive.

Al termine del triennio, pur nella differenziazione dei casi, le competenze disciplinari (conoscenze, abilità, capacità riflessive e critiche, autonomia ecc.) sono state acquisite dagli studenti, ciò vale per tutte le aree disciplinari, ovvero in riferimento:

- a) all'asse dei linguaggi;
- b) all'asse storico-sociale;
- c) all'asse scientifico tecnologico e professionale.

2.6 Il curriculum di Educazione Civica

L'art. 2 della Legge 92/2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", ha previsto l'istituzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole del secondo ciclo.

Il Decreto Ministeriale 35/2020 fornì le indicazioni in ordine alla:

- a) trasversalità del nuovo insegnamento;
- b) finalità di sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, di acquisizione della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Con il Decreto ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica in esito al periodo di sperimentazione e alla luce delle attività realizzate nelle scuole. L'atto normativo ha definito a livello nazionale, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, traguardi e obiettivi di apprendimento cui riferire i curricoli di Educazione Civica.

Come previsto dal Decreto, il tempo da dedicare all'insegnamento dell'Educazione Civica sono almeno 33 ore per ciascun anno di corso, nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, nello specifico al corso serale le ore si riducono del 70% e quindi sono state svolte 24 ore per come indicato nella scheda della disciplina di seguito riportata nel presente documento. Per l'anno scolastico in corso in particolare si è fatto riferimento ai seguenti contenuti di apprendimento sistematizzati nel CIC d'Istituto:

5^ANNO	MACROTEMATICA: CITTADINANZA (civile, politica, sociale, nella dimensione locale, nazionale, internazionale e sovranazionale ...)	
NUCLEI CONCETTUALI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE	C.2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalle funzioni organizzative e dell'organizzazione e della conoscenza dello Stato, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.	Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione Europea, al suo

		processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>C.5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse dell'ambiente naturali per uno sviluppo economico rispettoso.</p> <p>C.6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<p>Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <p>Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>C.10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>C.11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.</p> <p>Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.</p>

Per le verifiche e i criteri di valutazione si è fatto sempre riferimento al PTOF. L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, dopo aver condiviso gli elementi conoscitivi con i docenti contitolari dell'insegnamento.

Criteri di valutazione:

- *Lo studente assume comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità*
- *Lo studente adotta stili di vita rispettosi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e dei beni comuni*
- *Lo studente utilizza il pensiero critico nell'accesso alle informazioni ed esercita consapevolmente la cittadinanza digitale*

2.7 Didattica orientativa

In linea con quanto previsto dal DM 328 del 22/12/2022, e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto Majorana realizza nelle classi del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno i moduli curriculari di orientamento formativo di 30 ore, 21 ore nel corso serale per la riduzione del 70% delle ore. Tutto il percorso formativo ed educativo è finalizzato a valorizzare le esperienze e a promuovere il protagonismo e il merito di ciascuno dei corsisti. In tal modo l'orientamento non è delegato solo ad alcuni docenti ma diventa parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, condiviso con tutti i docenti della classe e realizzato in tutto il suo valore pedagogico e didattico. Gli obiettivi sono quelli di: stimolare lo sviluppo delle competenze orientative nei corsisti; aiutare i corsisti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni; fornire ai corsisti gli strumenti per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

Il consiglio di classe, insieme al docente tutor per l'orientamento nominato dal D.S., ha realizzato le attività previste dal modulo orientativo nell'arco delle 21 ore deliberate, saldando la trattazione della tematica individuata dalle diverse attività complementari e dalla didattica che hanno arricchito le esperienze di vita scolastica e individuale dei corsisti, in una prospettiva non solo di orientamento al percorso di studio scelto ma di formazione alle relazioni interpersonali, alla vita sociale, ai valori della famiglia e ai principi di una sana e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Nell'anno scolastico 2025/26 la struttura degli interventi per come indicato nel modulo orientativo d'Istituto è di seguito riportata:

CLASSI QUINTE (TERZO PERIODO)	Almeno 30 (21) ore In orario curriculare ed extracurriculare	1) FSL 10 ORE 2) ORIENTAMENTO in uscita 5 ORE 3) STRUTTURA E-PORTFOLIO su piattaforma Unica 5 ORE 4) INCONTRO FAMIGLIA E STUDENTI 5 ORE 5) Sviluppo modulo tematico "LA SCELTA" 5 ORE
--	--	---

Nello specifico per quanto riguarda il corso serale poiché non viene svolta l'attività di Formazione Scuola Lavoro (FLS), l'Orientamento in uscita e l'incontro con le famiglie, il C.D.C. si è concentrato sullo svolgimento delle restanti tematiche come di seguito riassunto nella scheda di sintesi del modulo orientativo:

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

MESE	GIORNO/I	ATTIVITA'	ORE	A cura
Settembre 2025	16	Conoscenza regolamenti d'Istituto	2	Docente Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto
Ottobre 2025	8	Skills for the 21st century: Writing a CV	1	Docente Lingua Inglese
Ottobre 2025	10	Skills for the 21st century: hard skills and soft skills	1	Docente Lingua Inglese
Ottobre 2025	22	The work field: job interviews	1	Docente Lingua Inglese
Ottobre 2025	30	Opportunità del diploma ITT MME	1	Supplenza – Docente Chimica
Febbraio 2026	2	Informazioni sull'Esame di Maturità	1	Docente Tecnologie Meccaniche di Processo e di Prodotto
Febbraio 2026	20	Informazioni sulle prove INVALSI	1	Docente Meccanica, Macchine ed Energia
Marzo 2026	5	Orientamento allo studio e al lavoro	1	Docente di Italiano
Marzo 2026	26	Orientamento alla scelta universitaria	1	Docente di Italiano
Aprile 2026	8	Il valore delle scelte: esistono scelte giuste o scelte sbagliate?	1	Docente di Matematica
Aprile 2026	15	La paura di scegliere e i blocchi decisionali	1	Docente di Matematica
Aprile 2026	27	Orientamento alla scelta lavorativa	1	Docente di Italiano
Maggio 2026	6	Piattaforma UNICA	1	Docente Tutor
Maggio 2026	6	Dialogo su esempi di capolavoro per la piattaforma UNICA	1	Docente di Sistemi e Automazione
Maggio 2026	7	Visione dei punti salienti del film l'attimo fuggente.	1	Docente di Matematica
Maggio 2026	8	Il lavoro dopo il diploma	2	Docente di Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale
Maggio/Giugno 2026*	?	Piattaforma UNICA	3/4	Docente Tutor

*Ancora da svolgere

2.8 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e ammissione all'Esame di Maturità

Il credito scolastico è un punteggio che i docenti della scuola secondaria assegnano nello scrutinio finale degli ultimi tre anni. Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

La media dei voti garantisce la collocazione in una banda del credito, come da ordinamento, con il relativo punteggio base; al soddisfacimento dei criteri di seguito riportati il corsista potrà conseguire il massimo del punteggio previsto nella banda di credito.

Ai fini dell'attribuzione del credito concorrono:

- corretto comportamento rispetto delle norme che regolano la vita della scuola;
- correttezza nei rapporti con gli insegnanti, i compagni e il personale ausiliario;
- comportamento durante le visite guidate e viaggi d'istruzione;
- rispetto dell'ambiente scolastico;
- puntualità e frequenza assidua alle lezioni;
- partecipazione al dialogo educativo.

Per quanto riguarda i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Maturità, il Consiglio di classe ammette agli Esami di Maturità gli studenti che in sede di scrutinio finale abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale, conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, valutata con l'attribuzione di un voto unico, e aver partecipato alle prove INVALSI.

Tuttavia, il Consiglio di classe, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017, può deliberare, con opportuna motivazione debitamente dimostrata, l'ammissione all' Esame del corsista che abbia frequentato per meno dei tre quarti dell'orario annuale e/o che abbia riportato un'insufficienza in una disciplina. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

2.9 Simulazioni delle prove scritte d'esame

La simulazione della prima prova scritta d'esame si è svolta giorno 4 maggio 2026 dalle ore 16:30 alle ore 20:30 (4 ore).

La simulazione della seconda prova scritta d'esame si è svolta giorno 5 maggio 2026 dalle ore 16:30 alle ore 20:30 (4 ore), sulla disciplina oggetto della seconda prova come da Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, meccanica macchine ed energia.

2.10 Modalità di svolgimento del colloquio

Come da Ordinanza Ministeriale n.54 del 26/03/2026, articolo 22, si riporta la modalità di svolgimento del colloquio.

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del D.M. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del D.M. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione

e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La

commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

CZIS00200T - A1C495D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005787 - 15/05/2026 - V - U

3. PARTE TERZA: SCHEDE DELLE DISCIPLINE

3.1 Lingua e letteratura italiana

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe: 3° Periodo Serale	
Libro/i di testo utilizzati	
Paolo Di Sacco, <i>La scoperta della letteratura 3</i> , B. Mondadori.	
Competenze raggiunte (alla fine dell'anno per la disciplina)	
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	
Competenze chiave di Cittadinanza	
Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.	
Abilità	
Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi. Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Possedere diverse strategie di lettura di un testo poetico in rapporto a elementi costitutivi e struttura del testo, scelte linguistiche e stilistiche, elementi fondamentali di metrica e principali figure retoriche.	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
<p>Il Realismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Naturalismo francese e Verismo a confronto. - Verga: la vita, l'approdo alla poetica verista e la sua evoluzione, la sperimentazione narrativa e linguistica; trama e significato dei <i>Malavoglia</i> e <i>Mastro don Gesualdo</i>; lettura e commento della novella "La lupa" (dalla raccolta <i>Vita dei campi</i>). <p>Il Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteri e temi decadenti. - Pascoli: la vita e la poetica del "fanciullino". I temi della poesia pascoliana. Lettura, parafrasi e commento di "X agosto" (dalla raccolta <i>Myricae</i>). I <i>Canti di Castelvecchio</i>. - D'Annunzio: la vita, ritratto storico dell'autore, la poetica e lo stile. La trama de <i>Il piacere</i>. Lettura, parafrasi e commento di "La pioggia nel pineto" (da <i>Le Laudi</i>). Il teatro dannunziano e il <i>Notturmo</i>. <p>Il Futurismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marinetti: <i>Il Manifesto del Futurismo</i>. Lettura e analisi del componimento visivo "Indifferenza" (dal poema "Zang Tumb Tumb"). <p>Il romanzo primonovecentesco</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pirandello: la vita, le opere, la poetica umoristica. Lettura e commento di "Il treno ha fischiato" (da 	<p>Manuale di letteratura italiana</p>

<p><i>Novelle per un anno</i>). Le trame dei romanzi <i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i>.</p> <p>Svevo: la vita, le opere, la figura dell'inetto. Trama e struttura de <i>La coscienza di Zeno</i>: lettura e analisi del brano "Il funerale di un altro".</p> <p>La poesia del primo Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saba: vita, opere, poetica; lettura, parafrasi e commento dei sonetti n. 1 e 3 del <i>Canzoniere</i>. - Ungaretti: la vita, la poetica ermetica. Lettura, parafrasi e commento dei componimenti "Veglia", "Fratelli", "Soldati" (da <i>Allegria di naufragi</i>). <p>Montale: la vita, le opere, il correlativo oggettivo; <i>Ossi di seppia</i>: lettura, parafrasi e commento del componimento "Merigiare pallido e assorto".</p>	
Metodologia	
Lezioni frontali. <i>Debate. Flipped Classroom. Scaffolding.</i>	
Verifiche e Criteri di valutazione	
Verifiche scritte: produzione delle varie tipologie testuali della prima prova dell'esame di Stato (anche in forma di esercitazioni e simulazioni). Verifiche orali. Per i criteri di valutazione si rimanda al "Quadro delle procedure e dei criteri per le verifiche e la valutazione" deliberato dal Collegio dei Docenti e documentato nel PTOF.	
Materiali/Strumenti adottati	
Libro di testo, appunti dalle lezioni, riassunti, mappe concettuali, materiale audiovisivo proiettato su LIM.	

3.2 Storia

STORIA

Classe: 3° Periodo Serale	
Libro/i di testo utilizzati	
Giorgio De Vecchi - Giorgio Giovannetti, <i>La nostra avventura 3</i> , Edizione verde, B. Mondadori.	
Competenze raggiunte (alla fine dell'anno per la disciplina)	
Correlare la conoscenza storica generale con gli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici e antropici, le connessioni con le strutture socio-economiche e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Agire in base a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.	
Competenze chiave di Cittadinanza	
Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.	
Abilità	
Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
<p>La storia a cavallo tra XIX e XX secolo</p> <p>La <i>Belle Epoque</i>.</p> <p>La seconda rivoluzione industriale.</p> <p>La costruzione dello Stato italiano</p> <p>La Destra e la Sinistra Storica al potere.</p> <p>Dal colonialismo all'imperialismo.</p> <p>L'età giolittiana</p> <p>La politica interna.</p> <p>Il fenomeno migratorio e la "questione meridionale".</p> <p>La politica estera e la conquista della Libia.</p> <p>La prima guerra mondiale</p> <p>Le cause della guerra.</p> <p>I caratteri nuovi della Grande Guerra.</p> <p>L'Italia fra interventisti e neutralisti. La svolta del 1917.</p> <p>La fine del conflitto.</p> <p>I trattati di pace e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa.</p> <p>Dalla rivoluzione russa allo stalinismo Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre. Il totalitarismo in Unione Sovietica.</p> <p>Il dopoguerra e il fascismo in Italia</p> <p>La crisi del dopoguerra. Il "biennio rosso".</p>	<p>Manuale di storia.</p>

<p>Mussolini alla conquista del potere. Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso. I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi. L'opposizione al fascismo. La politica estera e la conquista d'Etiopia. L'avvicinamento alla Germania e le leggi razziali. La crisi del 1929 Gli anni ruggenti degli Stati Uniti. Il crollo di Wall Street e la crisi economica. Roosevelt e il New Deal. Il dopoguerra e il Nazismo in Germania La Repubblica di Weimar. Il nazismo di Hitler e la politica razziale. La seconda guerra mondiale Le cause dello scoppio: la "guerra lampo". L'Italia entra in guerra (1940). L'intervento americano. La Resistenza in Italia dal 1943 al 1945. La fine del conflitto. I trattati di pace. Il mondo alla fine della guerra La nascita dell'ONU. La guerra fredda divide l'Europa e il mondo in due blocchi. La decolonizzazione. L'Italia del dopoguerra Dal primo governo De Gasperi all'Assemblea costituente. La nascita della Repubblica e la Costituzione.</p>	
Metodologia	
Lezioni frontali. <i>Debate. Flipped Classroom. Scaffolding.</i>	
Verifiche e Criteri di valutazione	
Verifiche orali. Conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Per i criteri di valutazione si rimanda al "Quadro delle procedure e dei criteri per le verifiche e la valutazione" deliberato dal Collegio dei Docenti e documentato nel PTOF.	
Materiali/Strumenti adottati	
Libro di testo, appunti dalle lezioni, riassunti, mappe concettuali, materiale audiovisivo proiettato su LIM.	

3.3 Lingua inglese

LINGUA INGLESE

Classe: 3° Periodo Serale	
Libro/i di testo utilizzati M. Di Rocchi, C. Ferrari – “I mech: English for Mechanical Technology” - Hoepli	
Competenze raggiunte Interagire in lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi rispondenti a livelli B1/B2 del QCER per le lingue; Riconoscere il linguaggio specifico del settore meccanico, descrivere e rispondere sia in forma orale che scritta in merito ai principali temi inerenti il settore della meccanica e della mecatronica; Saper riferire i contenuti appresi sia in forma scritta che in forma orale con un sufficiente grado di rielaborazione personale; Sviluppare un pensiero critico e offrire soluzioni.	
Competenze chiave di Cittadinanza Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.	
Abilità Comprensione orale: cogliere in modo globale i punti principali di un discorso inerente gli argomenti specifici dell'indirizzo di studio. Comprensione scritta: comprendere un testo inerente gli argomenti specifici dell'indirizzo di studio; Produzione orale: interagire in brevi scambi dialogici relativamente ad argomenti di indirizzo facendo domande e rispondendo in merito ad argomenti conosciuti. Produzione scritta: produrre brevi testi di tipo tecnico su argomenti noti.	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
Engines: Engines: the basics. The four-stroke cycle. The Diesel engine. The engine systems Automation: Automation: the basics. Industrial automation. CNC machines. The 3D printing revolution. From school to work: Talking about your skills Writing a CV The job interview	Libro di testo
Metodologia Lezioni frontali, Cooperative learning, Role play, Circle Time, Scaffolding, DDI.	
Verifiche e Criteri di valutazione Verifiche scritte sulle conoscenze acquisite e comprensioni del testo; Verifiche orali; Stesura di un CV e simulazioni di un colloquio di lavoro in lingua inglese. Criteri di valutazione secondo il “Quadro delle procedure e dei criteri per le verifiche e la valutazione” deliberato dal Collegio dei Docenti e documentato nel PTOF.	
Materiali/Strumenti adottati Libro di testo, materiale audiovisivo, riassunti e mappe concettuali elaborati in classe.	

3.4 Matematica

Titolo: MATEMATICA

Classe: 3° Periodo Serale	
Libro/i di testo utilizzati Tutti i colori della matematica- Edizione Verde- Secondo Biennio e Quinto anno + Ebook/Vol.5	
Competenze raggiunte	
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure algebriche e del calcolo aritmetico - Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - Analizzare dati e interpretarli anche tramite l'utilizzo delle TIC 	
Competenze chiave di Cittadinanza	
<p>Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.</p>	
Abilità	
<ul style="list-style-type: none"> - Saper rappresentare graficamente rette e coniche sul piano cartesiano. - Saper trovare i punti di intersezione di una conica con il piano cartesiano. - Saper individuare gli punti significativi di una conica. - Saper rappresentare una conica. - Saper risolvere una disequazione fratta. - Saper risolvere una disequazione fratta di secondo grado. - Saper individuare graficamente la soluzione delle disequazioni fratte. 	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
<ul style="list-style-type: none"> - Piano cartesiano: distanza tra due punti e applicazione del teorema di Pitagora. - Calcolo del punto medio. - La retta: equazione in forma implicita ed esplicita, rappresentazione grafica, intersezione tra rette, intersezioni con gli assi cartesiani, condizioni di parallelismo e perpendicolarità. - La parabola: equazione e rappresentazione grafica, studio degli elementi principali e intersezioni con gli assi cartesiani. - Disequazioni fratte di primo grado: risoluzione mediante studio del segno e interpretazione grafica delle soluzioni. - Disequazioni fratte di secondo grado: risoluzione mediante studio del segno e interpretazione grafica delle soluzioni. <p><u>Ancora da svolgere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni: definizione, classificazione e principali proprietà. - Cenni sullo studio di funzione. 	
Metodologia	
<p>L'attività didattica è stata condotta attraverso lezioni frontali e partecipate, integrate da esercitazioni guidate e attività di problem solving. Si è fatto ricorso, ove opportuno, all'utilizzo di strumenti digitali e</p>	

CZIS00200T - A1C495D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005787 - 15/05/2026 - V - U

piattaforme online per favorire il consolidamento degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze. Particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento attivo degli studenti e al rispetto dei diversi ritmi di apprendimento.

Verifiche e Criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate sia in forma orale sia in forma scritta, al fine di accertare il livello di acquisizione delle competenze e delle abilità sviluppate dagli studenti nel corso dell'anno scolastico. I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli deliberati in sede di Collegio dei Docenti.

Materiali/Strumenti adottati

Per lo svolgimento dell'attività didattica sono stati utilizzati i libri di testo in adozione, appunti forniti dal docente e materiali integrativi, nonché piattaforme digitali e risorse online a supporto dell'apprendimento.

3.5 Disegno progettazione e organizzazione industriale

DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Classe: 3° Periodo Serale	
Libro/i di testo utilizzati Risolo Vincenzo / Bassi Bruna – Disegno, progettazione e organizzazione industriale - Hoepli	
Competenze raggiunte Organizzare il processo produttivo, contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto, individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	
Competenze chiave di Cittadinanza Imparare a imparare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.	
Abilità Interpretare simboli e schemi grafici del disegno tecnico, produrre disegni esecutivi a norma, definire il layout aziendale in base al processo produttivo, utilizzare strumenti e metodi del disegno tecnico, Applicare metodi di ottimizzazione ai volumi di produzione o di acquisto in funzione della gestione dei magazzini e della logistica, utilizzare la terminologia tecnica di settore, anche in lingua inglese, applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale.	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
Tecniche e regole di rappresentazione. Tolleranze dimensionali, tolleranze geometriche, rugosità. Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali. Tipologie di produzione e di processi, layout, PERT, diagramma di GANTT. Piano di produzione. Funzione del cartellino e del foglio analisi operazione. Lotto economico di produzione o di acquisto. Gestione dei magazzini. Sistemi di approvvigionamento e gestione delle scorte.	Libro di testo
Metodologia Lezioni frontali. Relazioni tecniche.	
Verifiche e Criteri di valutazione Verifiche scritte e orali. Relazioni scritte. Esercitazioni pratiche	
Materiali/Strumenti adottati Appunti del docente. Materiale audiovisivo.	

CZIS00200T - A1C495D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005787 - 15/05/2026 - V - U

3.6 Meccanica macchine ed energia

MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Classe: 3° Periodo Serale	
Libro/i di testo utilizzati	
Francesco Ferrigno, Anna Giordano – Meccanica, macchine ed energia/3 – Calderini. Luigi Caligaris, Stefano Fava, Carlo Tomasello - Manuale di meccanica – Hoepli.	
Competenze raggiunte	
Progettare strutture, apparati e sistemi semplici applicando modelli matematici. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti di macchine. Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche della gestione per la progettazione.	
Competenze chiave di Cittadinanza	
Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.	
Abilità	
Applicare principi e leggi della statica all'analisi dell'equilibrio dei corpi e del funzionamento delle macchine semplici. Individuare e applicare le relazioni che regolano le sollecitazioni alle deformazioni, calcolare le sollecitazioni semplici e composte. Descrivere il funzionamento, la costituzione e l'utilizzazione di motori endotermici. Progettazione di semplici organi di macchine e di meccanismi.	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
Risoluzione di strutture isostatiche: reazioni vincolari, diagrammi delle sollecitazioni, sollecitazioni semplici e composte, criterio di verifica alle tensioni ammissibili. Alberi di trasmissione, perni e cuscinetti: dimensionamento e verifica. Sistema biella-manovella: cinematica del manovellismo, dimensionamento. Chiavette e linguette. Motori a combustione interna: motori ad accensione comandata a 4 e 2 tempi, motori Diesel a 4 tempi. Raffreddamento, lubrificazione e inquinamento dei motori a combustione interna. Attività laboratoriale: visione di alcuni degli elementi meccanici studiati; visione di filmati sul funzionamento degli organi meccanici studiati; esercitazione sulla risoluzione di seconde prove scritte degli anni precedenti in preparazione all'Esame di Maturità.	Manuale di meccanica.
Metodologie	
Lezioni frontali. Lavoro di gruppo.	
Verifiche e Criteri di valutazione	
Verifiche scritte e orali. Simulazione della prova d'esame. Conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Competenze tecnico – professionali.	
Materiali/Strumenti adottati	
Appunti del docente. Materiale audiovisivo. Tabelle. Diagrammi. Schede tecniche.	

3.7 Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto

TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

Classe: 3° Periodo Serale	
Libro/i di testo utilizzati	
Cataldo Di Gennaro, Anna Luisa Chiappetta, Antonino Chillemi – Corso di Tecnologia Meccanica/3 – Hoepli.	
Competenze raggiunte	
Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.	
Competenze chiave di Cittadinanza	
Imparare a imparare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.	
Abilità	
Distinguere le reazioni ossido-riduttive da quelle acido-basiche. Interpretare un processo elettrolitico. Conoscere la distinzione tra difetto e discontinuità, i principi fisici, i metodi, le fasi e i settori di prove non distruttive e i parametri fisici misurabili. Descrivere la funzione degli elementi dei sistemi automatici di regolazione e controllo delle macchine utensili. Saper scegliere il processo o/e il materiale innovativo idoneo in base al manufatto da realizzare.	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
Elementi di corrosione e protezione superficiale: ambienti corrosivi, meccanismi corrosivi, metodi cinetici e termodinamici di protezione dalla corrosione, processo di verniciatura. Controlli non distruttivi: liquidi penetranti, olografia, termografia, rilevazione di fughe e prove di tenuta, emissione acustica, magnetoscopia, radiografia, gammagrafia, metodo ultrasonoro, metodo visivo, metodo delle correnti indotte. Criteri di sicurezza nei controlli non distruttivi. Processi innovativi: ultrasuoni, elettroerosione, laser, fascio elettronico, plasma, taglio con getto d'acqua, pallinatura, rullatura, lavorazione elettrochimica. Attività laboratoriale: Cicli di lavoro, controllo computerizzato dei processi: struttura della macchina utensile a controllo numerico, programmazione, programmi di lavorazione, sistemi CAD e CAM.	Manuale di meccanica.
Metodologie	
Lezioni frontali. Lavoro di gruppo. Flipped Classroom. Relazioni tecniche.	
Verifiche e Criteri di valutazione	
Verifiche scritte e orali. Relazioni scritte. Esercitazioni pratiche. Conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Competenze tecnico – professionali.	
Materiali/Strumenti adottati	
Appunti del docente. Materiale audiovisivo.	

CZIS00200T - A1C495D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005787 - 15/05/2026 - V - U

3.8 Sistemi e automazione

SISTEMI E AUTOMAZIONE

Classe: 3° Periodo Serale	
Libro/i di testo utilizzati	
Guido Bergamini, Pier Giorgio Nasuti – Nuovo Sistemi e Automazione/3 – Hoepli.	
Competenze raggiunte	
Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	
Competenze chiave di Cittadinanza	
Imparare a imparare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.	
Abilità	
Applicare i principi su cui si basano i principali sensori e trasduttori. Riconoscere e scegliere in base al funzionamento i principali attuatori elettrici. Riconoscere, descrivere e rappresentare schematicamente le diverse tipologie dei robot.	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
Sensori e trasduttori. Sensori: magnetici, induttivi, capacitivi, fotoelettrici, ultrasonici. Trasduttori: encoder, potenziometro, estensimetro, di temperatura, di velocità, di pressione e di portata. Macchine elettriche: trasformatore, raddrizzatore, inverter, dinamo, alternatore, motore passo-passo, motore a corrente continua, motore elettrico asincrono trifase, motore brushless, cenni sui motori lineari. Robot industriali: struttura meccanica, tipi di giunti, gradi di libertà, tipologie di robot, robot collaborativi, compiti del robot, estremità di un robot, azionamenti, sensori e trasduttori di un robot, metodi di programmazione di un robot e parametri caratteristici dei robot. Cenni sulla stampante 3D (FDM). Attività laboratoriale: visione di filmati sul funzionamento degli strumenti studiati.	Manuale di meccanica.
Metodologie	
Lezioni frontali. Lavoro di gruppo. Flipped Classroom. Relazioni tecniche.	
Verifiche e Criteri di valutazione	
Verifiche scritte e orali. Relazioni scritte. Conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Competenze tecnico – professionali.	
Materiali/Strumenti adottati	
Appunti del docente. Materiale audiovisivo.	

CZIS00200T - A1C495D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005787 - 15/05/2026 - V - U

3.9 Educazione Civica

EDUCAZIONE CIVICA

Materie interessate: Italiano e Storia - Matematica – Scienze e tecnologie meccaniche.	Classe: 3° Periodo Serale
Libro/i di testo utilizzati nessuno.	
<p style="text-align: center;">Competenze raggiunte</p> <p>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p>	
<p style="text-align: center;">Competenze chiave di Cittadinanza</p> <p>Imparare a imparare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare informazioni.</p>	
<p style="text-align: center;">Abilità</p> <p>Conosce il sistema amministrativo- organizzativo dello Stato italiano. Conosce e distingue nei ruoli le organizzazioni internazionali (Comunità europea, Onu). Riflette criticamente sulle conseguenze dell'azione dell'uomo sull'ambiente. Assume comportamenti di attenzione e di responsabilità nei confronti dell'ambiente. Comprendere come l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili siano importanti per uno sviluppo sostenibile. Utilizza con consapevolezza le fonti digitali e le tecnologie. È consapevole degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyber bullismo.</p>	
Nuclei tematici	Argomenti/testi antologici e letture di approfondimento
<p>Cittadinanza e Costituzione: Lifecomp: caratteri generali, scheda di competenze, approfondimento sul documento e modalità di verifica. Obiettivi e valori dell'Unione europea.</p> <p>Sviluppo Sostenibile: Crescita economica, tutela ecosistema e risorse naturali, sviluppo economico rispettoso dell'ambiente, consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio. Effetti delle attività umane sull'ambiente.</p> <p>Cittadinanza Digitale: Normativa e diritti digitali, l'uso dell'intelligenza artificiale nella vita quotidiana, IA e bullismo: fake news generate con IA sulle vittime di bullismo, come riconoscere immagini generate con IA. Visione "Dolceamaro il cortometraggio sul cyber bullismo". Come identificare truffe online.</p> <p><u>Ancora da svolgere:</u></p> <p>Sostenibilità: Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>Cittadinanza Digitale: Netiquette e comunicazione. Equilibrio digitale.</p>	

CZIS00200T - A1C495D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005787 - 15/05/2026 - V - U

Metodologie
Lezioni frontali. Lavoro di gruppo.
Verifiche e Criteri di valutazione
Verifiche scritte, orali e pratiche. Conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Rispetto delle regole all'interno dell'Istituto.
Materiali/Strumenti adottati
Appunti dei docenti. Materiale audiovisivo. Testi, articoli di giornale e saggi brevi

4. PARTE QUARTA: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

4.1 Griglie valutazione prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A /Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
INDICATORE 1	10	8	6	4	2
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e organizzazione del testo nel complesso completo, esauriente articolazione degli argomenti	Ideazione e organizzazione del testo nel complesso efficaci e puntuali, adeguata articolazione degli argomenti	Organizzazione sufficientemente adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	Organizzazione degli argomenti imprecisa	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia
	10	8	6	4	2
• Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo ricco e ottimamente articolato	Piano espositivo articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'uso dei connettivi testuali	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati
	10	8	6	4	2
INDICATORE 2	10	8	6	4	2
• Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione originale, scelte stilistiche esaurienti	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate	Repertorio lessicale semplice	Lessico non sempre adeguato	Inadeguatezza del repertorio lessicale
	10	8	6	4	2
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ottima proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	Buona proprietà di linguaggio e utilizzo adeguato della punteggiatura	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, punteggiatura non sempre adeguata	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici	Gravi e diffusi errori formali
	10	8	6	4	2
INDICATORE 3	10	8	6	4	2
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze complete, riferimenti culturali ricchi	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali significativi	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali modesti	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni
	10	8	6	4	2
• Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Ottima formulazione di giudizi critici	Efficace formulazione di giudizi critici	Adeguate formulazione di giudizi critici	Giudizi critici poco coerenti	Giudizi critici non presenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegne e vincoli completamente rispettati	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	Consegne e vincoli scarsamente rispettati	Consegne e vincoli non rispettati
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e Stilistici	Comprensione esauriente ed originale	Comprensione approfondita e completa	Comprensione globale sufficientemente corretta ma non approfondita	Comprensione parziale con imprecisioni	Comprensione quasi del tutto errata o parziale
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi esauritiva e precisa	Analisi completa e coerente	Analisi sufficientemente corretta ma con alcune imprecisioni	Analisi incompleta degli aspetti contenutistici e formali sia pur in presenza di imprecisioni	Analisi errata e/o con molte imprecisioni
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione e contestualizzazione esaurienti, complete e ricche di riferimenti culturali	Interpretazione e contestualizzazione corrette e con riferimenti culturali	Interpretazione e contestualizzazione sufficientemente corrette	Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	Interpretazione quasi del tutto errata

PUNTEGGIO SPECIFICA	PARTE																			
PUNTEGGIO TOTALE																				

Punteggio in centesimi	7-11	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio attribuito in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B /Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
INDICATORE 1	10	8	6	4	2
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e organizzazione del testo nel complesso complete, esauriente articolazione degli argomenti	Ideazione e organizzazione del testo nel complesso efficaci e puntuali, adeguata articolazione degli argomenti	Organizzazione sufficientemente adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	Organizzazione imprecisa degli argomenti	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia
	10	8	6	4	2
• Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo ricco e ottimamente articolato	Piano espositivo articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'uso dei connettivi testuali	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati
	10	8	6	4	2
INDICATORE 2	10	8	6	4	2
• Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione originale, scelte stilistiche esaurienti	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate	Repertorio lessicale semplice	Lessico non sempre adeguato	Inadeguatezza del repertorio lessicale
	10	8	6	4	2
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ottima proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	Buona proprietà di linguaggio e utilizzo adeguato della punteggiatura	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, punteggiatura non sempre adeguata	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici	Gravi e diffusi errori formali
	10	8	6	4	2
INDICATORE 3	10	8	6	4	2
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze complete, riferimenti culturali ricchi	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali significativi	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali modesti	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni
	10	8	6	4	2
• Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Ottima formulazione di giudizi critici	Efficace formulazione di giudizi critici	Adeguate formulazione di giudizi critici	Giudizi critici poco coerenti	Giudizi critici non presenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi argomentazioni esauriente approfondita	Individuazione di tesi e argomentazioni complete corretta	Individuazione globalmente sufficiente degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Individuazione parziale di tesi argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo dei connettivi diversificati appropriati	Argomentazione e organizzazione del ragionamento chiara e ordinata utilizzo adeguato e corretto dei connettivi	Ragionamento sufficientemente articolato con utilizzo sostanzialmente corretto dei connettivi	Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ricchezza di riferimenti culturali efficaci a sostegno della tesi	Riferimenti culturali chiari e ordinati a sostegno della tesi	Riferimenti culturali a sostegno della tesi sufficientemente congruenti	Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Punteggio in centesimi	7-11	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio attribuito in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

CZIS00200T - A1C495D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005787 - 15/05/2026 - V - U

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C / Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60pt)				
INDICATORE 1	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e organizzazione del testo nel complesso complete, esauriente articolazione degli argomenti	Ideazione e organizzazione del testo nel complesso efficaci e puntuali, adeguata articolazione degli argomenti	Organizzazione sufficientemente adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	Organizzazione degli argomenti imprecisa	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo ricco e ottimamente articolato	Piano espositivo articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'uso dei connettivi testuali	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati
INDICATORE 2	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Esposizione originale, scelte stilistiche esaurienti	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate	Repertorio lessicale semplice	Lessico non sempre adeguato	Inadeguatezza del repertorio lessicale
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ottima proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	Buona proprietà di linguaggio e utilizzo adeguato della punteggiatura	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, punteggiatura non sempre adeguata	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici	Gravi e diffusi errori formali
INDICATORE 3	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze complete, riferimenti culturali ricchi	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali significativi	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali modesti	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Ottima formulazione di giudizi critici	Efficace formulazione di giudizi critici	Adeguate formulazione di giudizi critici	Giudizi critici poco coerenti	Giudizi critici non presenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale suddivisione in paragrafi	Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	Chiaro e ordinato sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione	Elaborato sufficientemente adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione ricca e articolata ottimo utilizzo di linguaggi e registri specifici	Esposizione chiara ed efficace, buon utilizzo di linguaggi e registri specifici	Esposizione sufficientemente chiara e lineare	Esposizione non sempre chiara nessi logici talvolta inadeguati	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici
Correttezze e articolazioni delle conoscenze dei riferimenti culturali	Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Buona padronanza dell'argomento, riferimenti culturali pertinenti frutto di conoscenze personali o di riflessioni	Conoscenza e riferimenti culturali essenziali e corretti	Conoscenze riferimenti culturali parzialmente corretti	Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Punteggio in centesimi	7-11	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio attribuito in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

4.2 Griglia valutazione seconda prova

INDICATORI	Livelli		Punti
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	Livello 1	Ha acquisito con sicurezza le conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina	4
	Livello 2	Ha acquisito solo parzialmente le conoscenze fondanti dei nuclei fondanti della disciplina	3
	Livello 3	Ha acquisito in maniera frammentaria le conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina	2
	Livello 4	Ha acquisito limitate conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione	Livello 1	Dimostra piena padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo	6
	Livello 2	Dimostra parziale possesso delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo	5
	Livello 3	Lacunose le competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo	3-4
	Livello 4	Carenti competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo	1-2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	Livello 1	Svolgimento coerente, completo, dettagliato e corretto	4
	Livello 2	Svolgimento coerente e corretto ma poco dettagliato	3
	Livello 3	Svolgimento coerente e corretto ma incompleto	2
	Livello 4	Svolgimento incoerente e/o con rilevanti errori tecnico-grafici	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Livello 1	Ottima capacità di argomentazione con collegamenti fluidi e sicure capacità di sintesi tra i vari aspetti della disciplina supporta dall'uso appropriato dei linguaggi tecnici	6
	Livello 2	Discreta capacità di argomentazione, di collegamento e di sintesi, con pertinenza dei diversi linguaggi tecnici	5
	Livello 3	Argomentazione imprecisa e poco chiara	3-4
	Livello 4	Carenza nella capacità di argomentazione, di collegamento e di sintesi; scarso linguaggio tecnico	1-2
		TOTALE PUNTEGGIO	/20

4.3 Griglia valutazione colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con accuratezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessità di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità, è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				